



Langzhong, Sichuan, Cina

4 | 21 agosto 2020

CINA NINGXIA, GANNAN E SICHUAN

Assistente culturale: **Maurizio Paolillo**

Un viaggio indimenticabile, la cui incredibile varietà sembra quasi sfiorare la perfezione che in tanti attribuiscono al solo (nostro) Perù. Nel volgere di pochi giorni l'itinerario conduce dal deserto del Gobi al Fiume Giallo, poi alle grandi praterie tibetane limitate da catene innevate, e quindi alle dolcissime e brumose risaie del Sichuan.

Per tutto l'itinerario l'arte è importantissima: le grandi aree funerarie del regno di XiXia, regno quasi sconosciuto in Europa che dominò la Cina occidentale per quasi tre secoli e venne distrutto da Gengis Khan.

L'arte tibetana di monasteri molto importanti dove tuttora pregano e lavorano centinaia di monaci (Labrang e Langmusi).

La statuaria buddhista del Sichuan, inserita in contesti paesaggistici di rara dolcezza e eleganza (Leshan e soprattutto Dazu).

E infine almeno tre musei (Lanzhou, Sanxingdui e Chengdu) di bellezza e di importanza primaria in Cina. Tuttavia abbiamo l'impressione

che, sebbene l'arte sia stupenda, sarà proprio la grande varietà di paesaggi a fare scegliere questo itinerario: un vero e proprio riassunto del paesaggio cinese in tutte le sue mille manifestazioni. Dalle asperità desertiche del nord ritmate dal corso del Fiume Giallo e dalla Grande Muraglia fino ai poetici e rurali loess del Gansu.

Dalle catene montuose che cingono l'altopiano tibetano (molte oltre i 6000) alle praterie del Tibet. Quindi la discesa nella valle dello Yangtze e la grande cultura paesaggistica della risaia, del bambù. Un viaggio davvero unico.

SCHEDA CULTURALE

Da solo... vale il viaggio

I monasteri tibetani di Labrang e Langmusi
Le praterie e i villaggi tibetani del Gannan
Il museo di Sanxingdui e Lanzhou
I loess / terrazzamenti del Gansu

FILO CONDUTTORE

Cultura tibetana e cultura cinese
La grande alleanza: Tibet, Mongolia e Manciuria e la conquista della Cina (Qing)
Lamaismo tibetano e taoismo: scambi e sovrapposizioni

LA STAGIONE

Il viaggio si svolge su altipiani, con altezze che da Lanzhou in poi - fino a Chengdu - sono generalmente superiori ai 1400 metri. Il clima è montano, per certi versi simile a quello delle nostre Alpi in agosto.

	max	min	mm/pioggia
Yinchuan	27	16	52
Lanzhou	28	15	76
Chengdu	30	22	224





Il Fiume Giallo a Shapotou, Ningxia, Cina

PROGRAMMA

4, MARTEDÌ: ITALIA - BEIJING

Partenza per Pechino.

5, MERCOLEDÌ: YINCHUAN

Arrivo a Beijing: proseguimento in coincidenza per Yinchuan, nella regione del Ningxia (1017 metri slm). Visita della Grande Muraglia di epoca Qin (Sanguankou Pass). Cena e pernottamento in albergo.

6, GIOVEDÌ: YINCHUAN

Intera giornata dedicata alla visita dell'importante area archeologica tanguta di Xixia Lingmu, del complesso delle pagode gemelle di Baisikou e del museo di Yinchuan. Cena e pernottamento in Hotel a Yinchuan.

7, VENERDÌ: ZHONGWEI

Partenza in pullman per Qingtongxia Zhan. Visita del complesso delle 108 pagode. Proseguimento verso Zhongwei e sosta per vedere la vicina Grande Muraglia. A Zhongwei visita dell'incredibile e fantasioso tempio Gao e, non molto lontano, la località desertica di Shapotou (dune del Gobi). Sistemazione in albergo a Zhongwei. Cena e pernottamento.

8, SABATO: LANZHOU

Trasferimento a Lanzhou. Incantevole il paesaggio collinare terrazzato dei loess. Lungo il percorso breve deviazione per la visita della bella moschea in stile cinese di Tongxin. A Lanzhou visita dell'importante e bellissimo Museo provinciale del Gansu. Cena e pernottamento a Lanzhou.

9, DOMENICA: LABRANG

Partenza al mattino per Binglinsi.

Binglinsi: grotte buddhiste di straordinaria importanza, inserite al termine di uno sbarramento artificiale sul Fiume Giallo che, da solo, giustificerebbe il viaggio. Lo scenario delle montagne rosse e dell'acqua gialla del fiume è straordinario.

Al termine delle visite proseguimento per la città islamica di Linxia visita della moschea in stile Ming di Dagongbei.

È la regione dove le vicende della storia hanno concentrato popolazioni di origine centroasiatica e di religione islamica. È una vera festa per i fotografi cogliere in piena Cina uno, mille volti tratti quasi di peso dall'Asia centrale, da Samarcanda o Kabul.

Si entra quindi nella Provincia Autonoma Tibetana del Gannan: è Tibet. Qui cambia tutto: yak, pastori, lama e chorten. Vasti paesaggi montani e verdi altopiani ai cui margini è adagiata la cittadina monastica di Labrang. Cena e pernottamento.

10, LUNEDÌ: LANGMUSI

Visita dei monasteri di Labrang. Staccato dalla madre patria (Tibet), inserito nello stato del Gansu e in una zona di statuto speciale (Gannan), Labrang è diventato centro tibetano di grande importanza. Dietro la sua crescita e l'impetuoso moltiplicarsi di monaci il governo cinese non ha visto un nemico né il sorgere di una battaglia nazionalistica, ma un'esigenza di fede che poteva essere rispettata.

E così Labrang è - oggi, sotto diversi aspetti - la vera Lhasa.

Molti i templi, centinaia i monaci e numerosi i pellegrini tibetani giunti da ogni parte della Cina e del Tibet. Al termine delle visite trasferimento a Langmusi dove si cena pernotta (3200 m/slm).

11, MARTEDÌ: CHUANZHUSI

Visita dei monasteri gemelli di Langmusi: posti uno nella provincia del Gansu e l'altro nella provincia del Sichuan, sono l'uno di fronte all'altro divisi da un ruscello. Ospitano alcune centinaia di monaci tibetani. Il paesino è un tipico villaggio tibetano di montagna. Al termine delle visite si prosegue in pullman per Chuanzhusi. Fino a pochi anni fa era un percorso duro e lunghissimo, per ampi tratti su strada sterrata. Oggi lo si compie in breve tempo, in autostrada. Resta uno dei percorsi più affascinanti del viaggio: vasti altopiani con centinaia di yak a pascolo, nomadi a cavallo, tende dei nomadi tibetani e villaggi dove sventano le bandiere di preghiera. In serata arrivo a Chuanzhusi (distretto di Songpan) dove si cena e pernotta.

12, MERCOLEDÌ: CHUANZHUSI

Escursione di tutta la giornata nella valle di Huanglong. Le acque calcaree che scendono dal Xuebao (5588 m), creano molti piccoli laghi ognuno caratterizzato da un colore diverso. Meraviglia naturale per certi versi impressionante è una delle mete più popolari del turismo cinese.

13, GIOVEDÌ: MIANYANG

Si scende dai monti nella grande pianura del Sichuan. È una delle giornate più belle del viaggio: la discesa a valle permette l'attraversamento di vere e proprie fasce climatiche e di aree a colture diverse. La discesa e lo spettacolo delle terrazze lavorate fino ad altezze impossibili è una bella testimonianza della grande cultura contadina cinese. Si attraversa il villaggio di Beichuan, completamente distrutto dal terremoto del 2008 e oggi mostrato con orgoglio. Straordinari i lavori fatti (museo) per consolidare le pareti della montagna e rendere possibile una nuova vita. In serata si giunge a Mianyang dove si cena e pernotta.

14, VENERDÌ: LANGZHONG

Partenza per Langzhong. È una delle più antiche città della Cina, costruita sulle rive del fiume Jialing, importante affluente del Fiume Azzurro. Risparmiata dalle distruzioni degli anni Settanta e Ottanta conserva il proprio aspetto di cittadina del XVI secolo (escursione in barca sul fiume, tempio Tengwang, Palazzo degli esami per funzionario, case da tè, torre Zhongtian, ecc.) Cena e pernottamento a Langzhong.

15, SABATO: CHENGDU

Trasferimento in mattinata a Sanxindui e visita dello straordinario museo. In un profondo pozzo, scavato in una cittadina alla periferia di Chengdu, gli archeologi cinesi hanno trovato i resti imponenti di una grande cultura del bronzo che



I terrazzamenti del Gansu, Cina

precedette - in ordine di tempo, di importanza e di qualità - le culture della Valle del Fiume Giallo. È la prova di quanto ormai si sospettava: la civiltà cinese non è nata - come si è detto per anni - nel Fiume Giallo. La visita del museo è di strepitoso interesse.

Nel pomeriggio visita di Chengdu e del tempio Wenshu. Pranzo in ristorante. Cena libera. Pernottamento a Chengdu.

16, DOMENICA: LESHAN

Partenza per Jiajiang e visita della grande parete rocciosa detta Rocca dei Mille Buddha. Si prosegue quindi per Leshan per la visita (dal battello) dell'imponente, Grande Buddha di Leshan, intagliato in una parete rocciosa sulle rive del Fiume Min Jiang. Cena e pernottamento a Leshan.

17, LUNEDÌ: YIBIN

Partenza in pullman da Leshan per Yibin nelle cui vicinanze si trova lo splendido Mare di bambù di Shunan, probabilmente visto dai nostri amici in più di un film cinese. È uno spettacolo dolcissimo e di dimensioni non immaginabili: scandiscono questo magnifico bosco fiumi, cascate, padiglioni. Cena e pernottamento a Yibin.

18, MARTEDÌ: ZIGONG

Altra giornata di grande interesse. Partenza per Zigong, città importante per la produzione del sale ricca di edifici di epoca Ming miracolosamente salvatisi e, oggi, protetti. Visita del palazzo delle corporazioni Xinqin di epoca Qing

che ospita il museo del sale. Tra gli altri edifici "storici" due splendide sale da tè e il Wangye Miao, teatro con un bell'ingresso di pietra scolpita. Cena e pernottamento a Zigong.

19, MERCOLEDÌ: - CHONGQING

Partenza per Dazu, le cui grotte (Baoding e Beishan) - meno note di quelle di Yungang e Longmen - sono comunque di grande rilevanza artistica (epoche Tang e Song, VIII-XII sec. d.C.). Al termine delle visite proseguimento per Chongqing alla confluenza dei fiumi Yangzi e Jialing. Cena e pernottamento a Chongqing.

20, GIOVEDÌ: CHONGQING

Al mattino visita dell'importante museo di Chongqing. Nel tardo pomeriggio trasferimento all'aeroporto e partenza per l'Italia.

21, VENERDÌ: ITALIA

Arrivo in Italia in tarda serata.

SCHEMA TECNICA

Quota di partecipazione: Informazione non disponibile sul web.

Rivolgersi alla nostra segreteria:
- allo 051 23.37.16 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30)
- a segreteria@viaggidicultura.com